Scritto da Red.
Giovedì 01 Agosto 2013 17:44



AVELLINO – La “scomunica” era nell’aria e ora è arrivata ufficialmente: Francesco Todisco, uno degli esponenti del circolo Foa di area bersaniana, è stato destituito dalla carica di vicesegretario provinciale del Partito democratico. A deciderlo la segretaria provinciale, Caterina Lengua, che in serata ha diffuso una nota in cui spiega le ragioni del provvedimento destinato ad inasprire ancora di più i già difficili rapporti all’interno del Pd irpino alla vigilia della convocazione del congresso.

Senza andare lontano nel tempo, ricordiamo che lo scontro all’interno del partito di via Tagliamento si era manifestato già al momento della presentazione delle liste in occasione delle recenti amministrative con la strappo dei bersaniani che, con Fierro e Todisco in prima linea, avevano ritirato le proprie candidature per dissensi su alcune presenze non gradite nella lista di appoggio al Pd “Democratici per Avellino”. Più recentemente, dopo la richiesta di espulsione dal partito avanzato nei confronti di Fierro e Todisco da Giuseppe Negrone e Michele Palladino, era stato l’ex segretario cittadino Enzo Venezia a chiedere il rispetto delle regole nella vita interna del partito: “Todsico, Bove e Fierro – scrisse Venezia – hanno sbagliato a non votare al primo turno per il proprio partito. Cosa più grave hanno invitato gli elettori a muoversi in libertà di coscienza. Chi sbaglia o ha sbagliato, di qualunque area sia, va sanzionato; bisogna essere severi erigorosi con tutti, nessuno escluso. È il momento delle regole e delle responsabilità”.

Ora viene la decisione della Lengua di revocare dalla carica di vicesegretario Todisco. “Non sono passati inosservati agli occhi dei più – dichiara la segretaria – i comportamenti tenuti da Francesco Todisco, nella sua veste di vicesegretario provinciale, anche dopo le elezioni al Comune di Avellino, allorquando fece mancare persino il suo personale sostegno ai candidati del Pd. Le posizioni dallo stesso assunte pubblicamente su questioni rilevanti, ivi comprese le linee programmatiche dell’amministrazione comunale di Avellino e le scelte fatte negli enti sovracomunali, posizioni in netto contrasto con le valutazioni fatte dai sindaci e pienamente condivise dal partito, hanno creato forte disorientamento negli elettori, suscitato perplessità negli amministratori e rischiato di minare la credibilità del partito in una fase nella quale il Pd, quale primo partito della provincia, si sta facendo carico di offrire un punto di ripartenza per la nostra comunità. Per tali ragioni, così come allo stesso comunicato, ho ritenuto non più sussistenti le condizioni perché Todisco possa continuare a ricoprire la carica di vicesegretario provinciale del Pd, carica che io stessa gli avevo affidato, superando anche il diverso risultato

congressuale”.